

La sede locale dell'Associazione propone per i giorni

20 - 23 GIUGNO 2024

un'uscita itinerante a piedi sul tema:

LA VIA FRANCIGENA IN TOSCANA, TRA S. MINIATO E SIENA



E' possibile ricostruire con sufficiente precisione il più antico tracciato della Via Francigena in Toscana, tra il Valdarno Inferiore e Siena, attraverso la descrizione che ne diede l'arcivescovo Sigerico nel corso del suo viaggio del 990. Seguendo questo itinerario in direzione di Roma, superato S. Miniato, con percorso di crinale, si raggiungevano due importanti pievi: S. Pietro a Coiano, cui era annesso un ospizio dove Sigerico sostò (Sce Petre Currant) e S. Maria a Chianni, pure luogo di sosta di Sigerico (Sce Maria Glan). La tappa successiva giungeva a S. Gimignano (Sce Gemiane), dopo aver toccato un'altra importante pieve: Santa Maria Assunta a Cellole, pregevole costruzione romanica a pianta basilicale. Dopo S. Gimignano, borgo che ha conservato integro il suo aspetto medievale, le tappe successive erano S. Martino ai Foci (Sce Martin in Fosse) e Pieve a Elsa (Aelsa), passando per l'abbazia vallombrosana di Conèo, la cui architettura mostra influssi borgognoni. Proseguendo, prima di giungere a Siena si toccavano la cistercense Abbazia a Isola, ai margini di un'area paludosa, e il borgo di Monteriggioni, le cui possenti mura duecentesche sono ricordate da Dante in un canto dell'Inferno.

L'uscita ripropone con una certa esattezza, sia nel tracciato che in alcuni punti di sosta, l'itinerario percorso dall'arcivescovo Sigerico nel 990. Il programma è il seguente:

- **Giovedì 20 giugno**, al termine del viaggio di andata, ci troveremo presso la romanica PIEVE DI S. PIETRO A COIANO (m 183), con interno basilicale (al momento non visitabile) e facciata del sec. XII, parte in arenaria e parte in laterizio. Dopo il pranzo al sacco, si imbroccherà il percorso che con brevi sali-scendi segue il crinale tra la Valdelsa e la Val d'Egola, su sentieri, piste sterrate e un tratto di strada bianca bordata di cipressi. Scesi ad attraversare un fosso, un'ultima salita conduce alla PIEVE DI S. MARIA A CHIANNI (m 260), anch'essa romanica, con influenze del Duomo di Volterra nella struttura a tre navate, mentre la facciata richiama modelli lucchesi. La canonica, che incorpora anch'essa resti romanici, ospita l'Ostello Sigerico, presso cui sono previsti la cena, il pernottamento e la prima colazione. La sistemazione è in camere da 2 a 4 letti, solo in parte con bagno esclusivo. La tappa ha una lunghezza di circa km 11.

- **Venerdì 21 giugno**, raggiunto con un breve tratto di strada asfaltata l'abitato di Gambassi Terme (m 332), si prosegue con percorso sempre ondulato nella campagna toscana, su piste campestri e strade bianche bordate di cipressi, toccando in successione la piccola chiesa romanica di Santo Pietro, il santuario mariano di Pancole, distrutto nel corso dell'ultima guerra, poi ricostruito, e il piccolo borgo medievale di Collemuccioli, sovrastato da una bella casa-torre del sec. XIII. Una salita conduce alla romanica Pieve di Santa Maria Assunta a Celleole, a pianta basilicale con semplice facciata, dove è prevista la sosta per il pranzo al sacco. Un ultimo tratto di strada asfaltata conduce a San Gimignano (m 324), importante insediamento di origini etrusche ma sviluppatosi nel Medioevo proprio grazie alla sua collocazione lungo la Via Francigena. Nel pomeriggio sarà effettuata una visita guidata finalizzata ad una illustrazione d'insieme del contesto urbano. La cena è prevista presso il Ristorante "Il Feudo" (www.ilfeudosangimignano.com), Via di Berignano n. 58. Il pernottamento avverrà invece presso la foresteria del monastero di San Girolamo, Via Folgore da S. Gimignano n. 32, in camere da 2 a 5 letti, tutte con bagno. Per la prima colazione è disponibile solo un distributore automatico di bevande. La tappa ha una lunghezza di circa km 14, non considerando la visita guidata del pomeriggio.

- **Sabato 22 giugno** il percorso prosegue sempre ondulato in un contesto paesaggistico in parte diverso, con ampie estensioni di bosco che si alternano a coltivazioni a grano e uliveti. Percorrendo ancora strade bianche e piste campestri, superati alcuni guadi, si raggiunge l'antica Abbazia Vallobrosana di Conèo (m 220), che conserva elementi architettonici di grande interesse. Proseguendo, si superano il Borro degli Strulli, in un tratto in cui il percorso si fa sentiero, e il piccolo abitato di Strove (m 276), con chiesa romanica dedicata a San Martino, patrono dei pellegrini. La tappa si conclude presso la cistercense Abbazia di San Salvatore a Isola (m 203), vasto complesso medievale al cui interno è ospitato l'Ostello dei Santi Cirino e Giacomo, dove sono previsti la cena, il pernottamento e la prima colazione. La sistemazione è in camere da 2 a 6 letti, solo in parte con bagno esclusivo. Lungo il percorso, della lunghezza complessiva di circa km 24, è prevista la sosta per il pranzo al sacco.

- **Domenica 23 giugno** un breve tratto di km 3, da ultimo in salita, conduce al borgo fortificato di Monteriggioni (m 274), con interessante chiesa parrocchiale in stile romanico-gotico. Qui l'itinerario può concludersi. Volendo proseguire, si può raggiungere, a piedi o in auto, sempre lungo la Via Francigena, l'antico Eremo Agostiniano di San Leonardo al Lago, così denominato perché un tempo posto ai margini di una vasta area paludosa. La chiesa conserva preziosi affreschi del Trecento senese. Anche in questo caso il pranzo è previsto al sacco.

Disporremo lungo il cammino di un pulmino al seguito, al fine di poter trasportare i bagagli e tutti quei partecipanti che volessero accorciare il percorso delle varie tappe.

Giovedì 20 giugno il ritrovo è fissato alle 8:15 nel parcheggio dietro la sede INPS di Forlì, con partenza alle ore 8:30, oppure alle ore 11:15 circa presso la Pieve di Coiano.

La quota di partecipazione per l'intera uscita è di € 190,00 a persona e include la cena, il pernottamento, la prima colazione, la tassa di soggiorno e la fornitura della biancheria, sia da letto che da bagno, presso le strutture sopra indicate. E' consigliabile disporre invece in via autonoma di sapone, shampoo ed eventuale phon. La quota indicata include anche il servizio di guida a San Gimignano e la compartecipazione alle spese del pulmino. Ai partecipanti saranno offerte lungo il cammino acqua e frutta fresca. Restano a carico dei partecipanti i pranzi e quant'altro non indicato.

Le prenotazioni si accettano fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque ENTRO MERCOLEDI' 12 GIUGNO; devono essere obbligatoriamente effettuate via posta elettronica, SMS o Whatsapp e accompagnate dalla segnalazione di eventuali intolleranze alimentari e dal versamento dell'intera quota sul c/c intestato a L'UMANA DIMORA SEDE DI FORLI' presso il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese s. c. (IBAN: IT 54 U 08542 13200 000000254601.

L'uscita è riservata agli associati e loro familiari. Chi non fosse in regola con il pagamento della quota associativa per il 2024 può provvedere anche nel corso dell'uscita.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni telefonare, per Forlì, a Renzo Tani (348.3124803) oppure a Stefano Gramellini (388.0773414).



Brema Contabilità s.r.l.

Via Anita Garibaldi, 12 – 47100 Forlì
Tel. 0543-29721 Fax 0543-30402



VERNICI FORLÌ

Viale Bologna n. 296 – 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543.754424 – Fax 0543.756834